

Benedetto da Rodazzano, Borgo di città a Firenze
 misse dalle parti di Levante, fuori della Porta
 alla Croce, Architetto e scultore, appreso da
 Taddeo Baldovinetti, e in piccole figure
 a competenza del Sansovino e di Jacopo Barinotti.
 Fu condotto in Inghilterra per servizio Reale di mar:
 =mo, e di Bronzo fece opere Baldovinetti. Circa l'anno
 1550. si ricorda la effigie, con sommo d'oro dall'arte
 e poco dopo Mon. Vasari, per. 3.^a libro pag. 119. nella
 sua vita. Borgini, libro 2.^o a 105. dove opera la
 statua di S. Giovanni Evangelista sotto il Duomo
 di Firenze. Giovanni de' Bonaduzzi di. Fiore il
 suo libro in tavola = Ricerca cubica della vita di
 Raffaello = a 49. E opera Celebre di sua mano
 il bellissimo Cammino che si vede conseruatoissimo
 nella Sala dei St. Borgini nobilissimi. Con titolo:
 =miri Fiorentini.

Benedetto Pennini Junioro Bolognese nacque l'anno 1633.
 Fu scultore e pittore del Famolo Scultore da Carlo.
 Per la sua parte di Pittori, e pittori, sotto Carlo 2.^o in
 Inghilterra, e con titolo di Pittore. Primario il Re. Fra:
 =mo di Inghilterra, e Pittore di Pittori di Pittori, opera
 degna de' suoi eruditi Pennini. Mon. l'anno 1716.
 Copiato nella Chiesa di S. Nicolo' degli Altini. Fi:
 =no nel 1663. Masini a 116. Fra. Piero Jan:
 =notti ne descrive la vita nel libro 2.^o della sua
 Storia dell'Accademia Clementina a 107
 ponendovi il suo ritratto, che è una bell'op:
 =ranta

Benedetto Giillardais Fiorentino fratello, e scultore di
 Domenico, e di Benedetto, andò in Francia dove operò:
 =tore nella Militia, nelle Pitture, e nel Monum. Ri:
 =tore in Patria con molti privilej, e doni, operosi
 da quello Real Maestri. D'anni 50 passò a dire
 scultore, e pittore in S. Maria Novella dei. Pittori
 =nicani di Firenze. Vasari per. 3.^a libro pag. 124. e
 per. 3.^a a 570. nella vita di Lodovico Giillardais.
 Don. Sev. de' Butroni a 119. il quale aggiunge, che dal
 Re di Francia fu fatto scultore da ogni apparire, e lo
 stesso da quel Monarca fu da delle sue opere
 Il suddetto Vasari parlando di questo Benedetto, con
 titolo di Pittore Giillardais, nella vita di S. Antonio
 Toscani, per. 3.^a a 190. Ma si legge, che andò in
 Francia, insieme con scultore Miri, de' capitoli di
 Michelagnolo Buonarroti, dove fece molte e belle
 opere. Pittori libro 2.^o a 177.

Benedetto Luti